



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carbone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemoli



Comune di Rivello



Comune di Trecchina

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO DI "CONTROLLO DI VICINATO"
TRA LA PREFETTURA DI POTENZA ED I COMUNI DI:**

**CARBONE, CASTELLUCCIO INFERIORE, CASTELLUCCIO SUPERIORE, CASTELSARACENO,
LAGONEGRO, LATRONICO, LAURIA, NEMOLI, RIVELLO e TRECCHINA**

PREMESSO che:

- la sicurezza è una condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva;
- il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità;
- a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire alla impostazione di un sistema integrato di sicurezza quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- nel quadro delle iniziative di sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati, ciascuno per la propria sfera di competenza, pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva;
- in tale ottica occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e repressivi;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carbone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemoli



Comune di Rivello



Comune di Trecchina

CONSIDERATO che nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, svoltasi in data 15 marzo 2023, presso il Municipio di Lauria alla presenza degli Amministratori locali dei Comuni di Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Lagonegro, Latronico, Lauria, Nemoli, Rivello e Trecchina, è stata fatta un'aggiornata disamina dell'andamento complessivo della delittuosità e del quadro di riferimento delle politiche della sicurezza urbana;

RILEVATO che obiettivo comune delle parti è il miglioramento dei livelli di sicurezza anche percepita attraverso la definizione di specifiche linee di azione riguardanti la prevenzione dei reati - da realizzarsi anche con forme di sinergia crescenti tra le Forze dell'Ordine e le Polizie Locali - e finalizzato alla concretizzazione di iniziative condivise nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza;

CONSIDERATO che il concreto avvio del progetto presuppone l'adozione di un apposito "Protocollo di Intesa" che contenga una puntuale disciplina delle modalità attuative del medesimo;

RILEVATO che, con appositi atti deliberativi di Giunta, i Comuni di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Lagonegro, Latronico, Lauria, Nemoli, Rivello e Trecchina hanno aderito allo schema di Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto di "controllo di vicinato";

VISTI:

- la legge 1 aprile 1981 n. 121;
- la legge 7 marzo 1986 n. 65, recante "legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale";
- l'art. 54, comma 1, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia dei dati personali" nonché il Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati personali emanato in data 8 aprile 2010 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010;
- l'art 7, comma 1, della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";

DR

Rif

ND

MR
SG
2
Gian



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carbone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemi



Comune di Rivello



Comune di Trocchino

- il Decreto del Ministero dell'interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai Prefetti, preposti alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di Provincia, a stipulare convenzioni con Enti Locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli enti locali;
- la direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 recante "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- il Decreto Legge 20 febbraio 2017, nr. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito con Legge 18 aprile 2017 nr. 48;
- le linee generali delle politiche pubbliche di sicurezza integrata adottate in data 24 gennaio 2018 in sede di Conferenza Unificata;
- le "Linee Guida per l'attuazione della sicurezza urbana" di cui all'art. 5 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, approvate su proposta del Ministro dell'Interno il 26 luglio 2018 in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005 (Sistemi di videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia);
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 558/A/421.2/70/1959/60 del 6 agosto 2010 (Sistemi di videosorveglianza);
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 (Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale);
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 558/A/421.2/70/253289 del 29 novembre 2013 (Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dati personali);

ACQUISITO il nulla osta del Gabinetto del Ministro dell'Interno con nota n. 11001/110(21)- Uff.II - Ord.Sic.Pub. prot. 38886 del 17 giugno 2020;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Con il presente Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto di "controllo di vicinato" nell'ambito territoriale dei Comuni aderenti, le parti intendono:

- a) fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;
- b) implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carbone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemoli



Comune di Rivello



Comune di Trecchina

territorio comunale in relazione alla specificità dei contesti territoriali;

- c) incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
- d) promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale;
- e) favorire la coesione sociale e solidale;

A tal fine, le parti convengono di adottare il seguente modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di Polizia, denominato "il controllo del vicinato", in base al quale:

- a) l'attività di controllo del vicinato viene svolta da gruppi di cittadini nel cui ambito - con le modalità di seguito indicate - saranno individuati dei "coordinatori";
- b) tale azione di controllo dovrà consistere nello svolgimento di una attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori, ecc.);
- c) i cittadini facenti parte dei cennati gruppi si limiteranno a riferire tempestivamente ai "coordinatori" dei gruppi le informazioni acquisite, secondo le modalità operative che verranno individuate anche sulla base di appositi incontri con le Forze di Polizia, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti o imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o per altri;
- d) i "coordinatori" dei gruppi di controllo del vicinato, a loro volta, informeranno tempestivamente i referenti delle Forze di Polizia;
- e) è severamente vietata qualsiasi iniziativa personale ovvero qualunque forma, individuale o collettiva di pattugliamento del territorio;

PER REALIZZARE QUANTO SOPRA I COMUNI ADERENTI SI IMPEGNANO A:

- a) promuovere e pubblicizzare il Progetto;
- b) predisporre e installare apposita cartellonistica conforme alle vigenti disposizioni del Codice della Strada, nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione;
- c) far partecipare al progetto la Polizia Municipale, raccogliendo le comunicazioni relative alla costituzione dei "Gruppi di controllo del vicinato" e promuovendo assemblee pubbliche nelle zone interessate dall'iniziativa;
- d) individuare, tra i cittadini della zona interessata, uno o più "coordinatori" dei "Gruppi di controllo di vicinato", comunicando i nominativi alla Questura e al Comando provinciale dei Carabinieri di Potenza;

Signature 1 *Signature 2* *Signature 3* *Signature 4* *Signature 5* *Signature 6* *Signature 7* *Signature 8*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carbone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemoli



Comune di Rivello



Comune di Trocchima

- e) sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto "controllo del vicinato" affinché:
- incrementino il flusso delle informazioni verso le Forze di polizia;
 - favoriscano la costituzione di una rete;
- f) vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "controllo del vicinato" da parte di cittadini, affinché in particolare, essi:
- non utilizzino uniformi, emblemi, simboli e altri segni distintivi o denominazioni, che possano ricondurre direttamente o indirettamente ai Corpi di Polizia statali e locali, ovvero alle Forze Armate, o che possano contenere riferimenti a partiti, movimenti politici o sindacali, nonché sponsorizzazioni private;
 - limitino il proprio intervento ad un attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.

LA PREFETTURA DI POTENZA SI IMPEGNA A:

- a) assicurare che "i coordinatori" siano adeguatamente formati dalle Forze di Polizia nel corso di periodici incontri dalle medesime tenuti, inerenti le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
- b) convocare apposite riunioni di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'adozione di eventuali modifiche;

LE FORZE DI POLIZIA SI IMPEGNANO A:

- a) essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali siano i delitti più frequenti sul territorio, quali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- b) ciascuna delle Forze di Polizia a competenza generale e la Polizia Municipale, mediante procedure che verranno stabilite in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, fungeranno da punti di contatto per i "coordinatori" dei residenti e delle residenti scelti da ciascun "Gruppo" e si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile interessando, nel caso, la Guardia di Finanza in base alla materia di competenza o intervenendo, in caso di necessità.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carlone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemoli



Comune di Rivello



Comune di Trocchino

DURATA E VERIFICHE

Il presente Protocollo, in vigore dalla data di sottoscrizione dello stesso, ha la durata di anni tre e potrà essere esteso anche ad altri Comuni della provincia, qualora interessati, nel rispetto delle disposizioni previste dall'Accordo.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni semestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Protocollo, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Lauria, 15 marzo 2023



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carlone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemoli



Comune di Rivello



Comune di Treccchina

I SINDACI DEI COMUNI DI:

CARBONE

(Mastropietro)

CASTELLUCCIO SUPERIORE

(Ruggiero)

CASTELSARACENO

(Rosano)

VICE SINDACO

LATRONICO

(La Banca)

LAURIA

(Pittella)

NEMOLI

(Carlomagno)

RIVELLO

(Altieri)

TRECCHINA

(Marcante)

L'ASSESSORE DEL COMUNE DI

CASTELLUCCIO INFERIORE

(Ieno)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL COMUNE DI LAGONEGRO

(Quaranta)

IL PREFETTO
(Campanaro)



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carbone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemoli



Comune di Rivello



Comune di Trocchia

VADEMECUM OPERATIVO

Allegato al Protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto di "Controllo di Vicinato"

**PER I COORDINATORI
DEI GRUPPI DI
“CONTROLLO DI VICINATO”**



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carbone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemoli



Comune di Rivello



Comune di Trecchina

CHE COS'E' IL CONTROLLO DI VICINATO

Il “Controllo di Vicinato” è strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di polizia.

Fare “Controllo di Vicinato” significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il “*far sapere*” che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri “reati occasionali” potranno essere limitati.

A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o chissà cosa di speciale.

A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le strade nonché alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione ed allarme.

OBIETTIVI DEL “CONTROLLO DI VICINATO”

Gli obiettivi del “Controllo di vicinato” sono:

1. Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.
3. Migliorare il rapporto Forze di Polizia – Comunità scambiando informazioni tramite un “Coordinatore” che le raccolga e le trasferisca alle Forze di Polizia.

CHI SONO GLI ATTORI DEL PROGETTO

1. I Gruppi di vicinato
2. I Coordinatori dei Gruppi
3. Le Forze di Polizia statali e locali

COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO

*Mil Stef Dr
Sj M
Ferr -*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carbone



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Lagonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemele



Comune di Rivello



Comune di Trocchino

1. presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana;
2. collabora con le Forze dell'ordine segnalando, tramite un "Coordinatore", situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti;
3. collabora con i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc...);
4. crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini e riversarle al "Coordinatore" del gruppo (es. catena telefonica, whatsapp, sms, ecc...);
5. Individua i c.d. "fattori di rischio ambientale", anche sulla base delle indicazioni fornite dal "Coordinatore" secondo i criteri indicati dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc...).

COSA NON FA UN GRUPPO DI CONTROLLO DI VICINATO

Il gruppo di "Controllo di Vicinato" non si sostituisce alle Forze di polizia che hanno il compito esclusivo di svolgere l'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati.

Pertanto, a titolo esemplificativo:

- non interviene attivamente in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva ad ogni cittadino;
- non fa indagini sugli individui;
- non scheda le persone;
- non si intromette nella sfera privata altrui.

Infatti, la finalità del "Controllo di vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.

Solo in presenza di situazioni che richiedano l'immediato intervento delle Forze di Polizia (quali ad esempio furti, rapine e aggressioni in atto), i componenti del gruppo dovranno chiamare direttamente i numeri dell'emergenza 112, 113, oppure 115 o 118 a seconda della tipologia del fatto (incendi o emergenze sanitarie).

COMPITI DEL COORDINATORE

Fondamentale per la buona riuscita degli scopi del "Controllo di Vicinato" è il ruolo del "Coordinatore" che è l'anello di congiunzione tra il "Gruppo" e le "FF.PP".



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza



Comune di Carbognano



Comune di Castelluccio Inferiore



Comune di Castelluccio Superiore



Comune di Castelsaraceno



Comune di Ingonegro



Comune di Latronico



Comune di Lauria



Comune di Nemele



Comune di Rivello



Comune di Trocchino

Egli:

1. sarà investito ufficialmente dall'Amministrazione Comunale e sarà inserito in un elenco (con relativi recapiti telefonici fissi e cellulari, e-mail ed altre forme di rintraccio) consegnato alla Questura e all'Arma dei Carabinieri, quale referente coordinatore di zona;
2. dovrà comunicare alle Forze di polizia SOLO le segnalazioni ritenute importanti, sulla base dei criteri preventivamente concordati con le Forze di polizia;
3. manterrà i contatti con le Forze di polizia al fine di ricevere informazioni sulle azioni criminali più recenti nella zona o in zone limitrofe; avrà cura di trasmettere le informazioni ricevute utili per la comunità con un semplice passaparola o compilando piccoli messaggi da comunicare nei modi ritenuti opportuni;
4. dovrà incoraggiare la vigilanza informale tra i residenti dell'area, mettere insieme piccoli indizi per poterli comunicare alle Forze di polizia se necessario (es. vicino comunica passaggio frequente auto rossa persone sospette targa XYZ, giorni dopo ci sono crimini in zona legati a un'auto rossa);
5. accogliere i nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato.

L'instaurazione di un dialogo continuo e sensibile tra Forze di polizia e Comunità non potrà che migliorare la qualità delle segnalazioni fatte dai cittadini con la mediazione dell'opera dei "Coordinatori".